

# CONSAP

## INFORMA

Anno XIV n.18

13 maggio 2017

### OMICIDIO STRADALE, AGENTE COINVOLTO IN INCIDENTE, REVOCA PER ENTRAMBE LE LICENZE

## SOMMARIO

OMICIDIO STRADALE PER AGENTI A RISCHIO ENTRAMBE LE LICENZE DI GUIDA.....1

CONSAP: AMMODERNARE PER COLMARE IL DIVARIO CON I TERRORISTI.....2

SITUAZIONE INSOSTENIBILE NEL CARA DI BARI, DENUNCIA CONSAP.....3

DDL TORTURA ARRIVA A SENATO, NO A REATO SE LEGITTIME MISURE PRIVATIVE.....4

ANCHE A ROMA IL MURO CONTRO IL FEMMINICIDIO...4

CONTATTI: [www.consap.org](http://www.consap.org)  
[info@consapnazionale.com](mailto:info@consapnazionale.com)

La patente speciale non farà da scudo: rischia di perdere tutte le patenti l'operatore di polizia irresponsabile di un grave sinistro stradale. Lo ha ribadito il Ministero dell'Interno con la circolare consultabile all'indirizzo [www.consap.org/applicazione-della-sospensione-cautelare-della-patente/](http://www.consap.org/applicazione-della-sospensione-cautelare-della-patente/).

Tutto ciò a seguito dell'inasprimento di legge introdotto con il reato di omicidio stradale. Infatti secondo chiarimenti giunti dal Consiglio di Stato su quesito

*Lo ha chiarito il Consiglio di Stato su quesito specifico del Ministero dell'Interno.*

*Circolare integrale sul sito [www.consap.org](http://www.consap.org)*

ministeriale, pur non esistendo alcun automatismo sospensivo o revocatorio che produca effetti anche in ambito civile su una violazione commessa da un operatore di vigilanza con un veicolo militare o di polizia stradale, la regola si applica nel caso in cui il titolare della patente abbia riportato l'irrogazione penale della sanzione accessoria della sospensione della patente. In conclusione ove la condanna disponesse la revoca della patente per danni a persone o cose con prognosi superiore ai 40 giorni la misura si applicherebbe ad entrambe le licenze possedute dall'agente. Ancora una volta quindi una legge reclamizzata denuncia una totale inadeguatezza nei confronti di chi, come gli appartenenti alle Forze di Polizia vive ogni giorno lo stress e la tensione della lotta contro il crimine.

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



**U.Di.Con**  
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



## RITIRATE MITRAGLIATRICI: LA CONSAP, AMMODERNARE PER COLMARE IL DIVARIO CON I TERRORISTI

A seguito dei gravi e ripetuti malfunzionamenti tecnici riscontrati in sede di addestramento delle Squadre UOPI Unità Operative di Primo Intervento, l'Amministrazione, con una decisione alquanto tardiva, è stata costretta a prendere atto della macroscopica incompetenza tecnica e del pressappochismo amministrativo dimostrato in sede di approvvigionamento delle pistole mitragliatrici H&K mod. UMP 9, recentemente acquistate in oltre 500 esemplari.

Ci auguriamo vivamente che anche su questo ennesimo esempio di inefficienza e di cialtroneria (per non pensare ad altro) non cali il solito velo di silenzio e che vengano accertate e sanzionate le gravi responsabilità degli organi tecnici e amministrativi che lo hanno determinato. In questa prospettiva, questa O.S. sta già valutando la possibilità di richiedere l'accesso agli atti del procedimento al fine di verificare la correttezza e la congruità tecnica dei protocolli di prova e di sperimentazione che dovrebbero caratterizzare le procedure di adozione di ogni arma da fuoco in uso al personale della Polizia di Stato.

Tuttavia la cura proposta dai vertici dell'Amministrazione a questa incresciosa situazione rischia di rivelarsi forse peggiore della stessa malattia: ci riferiamo, infatti, alla discutibile iniziativa di ridistribuire in tutta fretta agli operatori delle predette squadre di primo intervento una versione "raffazzonata" della pur sempre affidabile, ma obsoleta, Beretta PM-12 S.

Per quanto è dato di sapere, il vecchio M-12 verrebbe "aggiornato" mediante l'installazione di una slitta "Picatinny" multipla destinata al montaggio di un apparato di puntamento optoelettronico (tipo "Red Dot" o simili) e di una torcia tattica: un simile intervento, la cui effettiva efficacia dovrebbe essere preventivamente sostenuta dal superamento di un preciso protocollo di prove e da un congruo periodo di sperimentazione (cosa che, peraltro, non risulterebbe essere stato fatto in occasione dell'acquisto della UMP9), comunque nulla innoverebbe con riguardo alle caratteristiche meccaniche e balistiche dell'arma il cui progetto originale, pur restando una pietra miliare nella storia delle armi portatili, risale agli inizi degli anni 60...

Inoltre, anche sotto l'esclusivo profilo addestrativo, genera indiscutibili perplessità la constatazione che il personale delle UOPI e i relativi Istruttori siano stati sottoposti, fino a pochi giorni fa, ad un impegnativo e dispendioso ciclo addestrativo basato sull'impiego di un'arma che si predispone allo sparo (quando ciò avvenga) "ad otturatore chiuso", mentre la "nuova" dotazione consiste in una pistola mitragliatrice dalle caratteristiche di funzionamento esattamente opposte, cioè un'arma che, si predispone al tiro "ad otturatore aperto", con l'immane conseguenza della necessità da parte del tiratore di acquisire e memorizzare sequenze di maneggio e di sicurezza altrettanto totalmente opposte.

Inoltre, il montaggio "posticcio" della slitta Picatinny (standard militare di relativamente recente concezione) comporterebbe necessariamente un innalzamento della linea di mira dell'apparato optoe-

lettronico di puntamento, incompatibile con l'altezza della linea di mira pupillare consentita al tiratore dall'immutata configurazione della gruccia della PM-12S.

Questa O.S. ritiene che sia già trascorso il tempo delle riflessioni e auspica l'adozione di provvedimenti tempestivi, efficaci e supportati da idonee competenze tecnico-professionali da parte di personale qualificato e privo di secondi fini. E' arrivato il momento di infrangere assurdi tabù che da troppo tempo gravano sulla gestione dei materiali di armamento ed equipaggiamento della Polizia di Stato e che trovano il loro unico presupposto nell'ignoranza e nell'incompetenza tecnica: ci riferiamo all'adozione di nuovi sistemi d'arma (peraltro addirittura previsti anche dall'ormai obsoleta normativa vigente) in grado di assicurare quelle imprescindibili caratteristiche di funzionamento e di efficacia balistico-terminale in grado di contrapporsi all'attuale minaccia.

Questa O.S. ha recentemente proposto e ottenuto la dotazione del secondo caricatore per la pistola semiautomatica in dotazione individuale per tutti gli operatori di Polizia; necessita adesso proseguire non solo sulla strada dell'ammmodernamento delle armi in dotazione al personale, ma anche lungo quella del parallelo adeguamento delle attività di addestramento alle tecniche operative e al tiro.

Siamo del parere che occorra dotare almeno le unità speciali della Polizia di Stato di carabine ad anima rigata in cal. 5.56 provviste di idonei apparati di puntamento, accessori tattici e, soprattutto, munizionamento diversificato da poter utilizzare, all'occorrenza, in relazione ai vari scenari operativi e agli obiettivi da conseguire.

Coordinatore Nazionale CONSAP  
Cesario Bortone



## C.A.R.A. DI BARI, PERSIA (CONSAP) SITUAZIONE INSOSTENIBILE, PIETRE CONTRO UN AGENTE

“Chi ha il dovere di intervenire, intervenga, perché le morti annunciate non pesino sulle coscienze di chi poteva fare e non ha fatto”. È l’allarme lanciato dalla Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia sulla situazione del centro accoglienza richiedenti asilo di Bari-Palese. “Purtroppo siamo stati profeti di cattivi presagi – sottolinea Uccio Persia, Segretario Generale Provinciale Consap – lo scorso 28 aprile, infatti, con una nota inviata al Questore di Bari, avevamo evidenziato lo spropositato numero di migranti alloggiati a cui non è corrisposto un altrettanto rinforzo degli operatori impiegati nel servizio di ordine pubblico, specie nel quadrante serale e notturno”. Quello dello scorso martedì, non è il primo e non sarà nemmeno l’ultimo episodio di violenza al Cara: “Abbiamo segnalato al Questore che un poliziotto fu seriamente ferito dai migranti da alcune pietre lanciategli in testa durante una rissa, che lo costrinsero ad un’inabilità temporanea dal servizio. Nonostante tutto, attendiamo ancora una risposta, un gesto anche meramente simbolico che rassereni gli animi di quei poliziotti che rischiano la vita durante ogni turno di servizio”. “Con quello che avevamo scritto – conclude Uccio Persia – volevamo mettere in guardia le massime autorità affinché si adottasse qualsiasi iniziativa tesa a scongiurare ulteriori episodi di violenza. Purtroppo, questa morte altro non è che l’ultima di una serie di brutalità commesse all’interno del Cara di Bari. Non si può continuare ad ignorare la voce della Consap che, sempre presente tra gli operatori, conosce benissimo dette situazioni”.

### Si rinnova anche per il 2017 la convenzione fra la nostra organizzazione Sindacale CONSAP ed il CAF Italia per l’assistenza fiscale.

In virtù dell’accordo Il costo della dichiarazione dei redditi è rimasto quello dello scorso anno ossia euro 10, inoltre ogni nostro iscritto godrà dell’agevolazione anche per familiari e amici presentandoli al compilatore del Caf Italia

La Convenzione è valida solo per le pratiche trattate e gli appuntamenti presi presso la sede nazionale della Consap in via Nazionale 214 - 00184 Roma

per informazioni ed appuntamenti prendere contratto con il consulente fiscale dedicato Michele Purrone al numero 3401891736 oppure inviando una mail all’indirizzo [michele.purrone@live.it](mailto:michele.purrone@live.it)

### CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI CON LA NUOVA SEDE UNIVERSITARIA DI VELLETRI E CON L’ISTITUTO E. FERMI

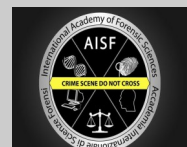
dettagli della convenzione sul sito [area servizi/ convenzioni](#)



**PEGASO**  
Università Telematica  
D.M. 20/04/2006 G.U. N.118 DEL 23/05/2006



**FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
Accordo fra Consap e AISF  
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



## DDL TORTURA IL SENATO AMMETTE LE SOFFERENZE CAUSATE DA LEGITTIME MISURE PRIVATIVE

Sembra di sentire lo scricchiolio degli specchi che viene da palazzo Madama, dove i senatori per l'ennesima hanno rispolverato il ddl per l'introduzione del reato di tortura.

Una classe politica che, chiamata a fare i conti con la sua inconsistenza politica e con i disastri generati dall'ultimo provvedimento sulla legittima difesa, mostra la corda anche su questo tema. Nell'incertezza totale affiora un piccolo segnale di vicinanza verso le Forze di Polizia che è inutile nascondere sembrano essere diventate il vero obiettivo da colpire in questo



solide per gli operatori delle forze dell'ordine che effettuano un arresto, rispondendo così alla Camera che si era addirittura concessa la facoltà di cancellare dall'emendamento le "reiterate violenze" riconducendo la possibile denuncia per tortura anche ad un

provvedimento. Nell'ultima riunione i relatori D'Ascola e Bue mi, hanno presentato due emendamenti che introducono tutele più

solo e circoscritto episodio. Un incaglio questo che il Senato ha provato a circumnavigare con il chiarimento introdotto dagli emendamenti succitati che si può trattare di tortura se "il fatto è commesso mediante più condotte ovvero se comporta un trattamento inumano e degradante" ma soprattutto che il reato non sussiste "nel caso di sofferenze risultanti unicamente dall'esecuzione di legittime misure privative o limitative dei diritti".

Il dibattito a Palazzo madama continua...

Nelle foto i relatori del DDL TORTURA



## WALL OF DOLLS ANCHE A ROMA INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE BALDI

L'8 maggio 2017 l'on. Michele Baldi ha posto in essere, insieme al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti un'iniziativa di alta valenza sociale. L'installazione anche a Roma del "Muro delle Bambole". Un'iniziativa che riprende quella già fatta a Milano con Wall of Dolls, un'installazione permanente dove vengono affisse delle bambole ogni volta che si consuma una violenza contro una donna.

Un muro che è diventato un simbolo nazionale contro il femmini-

cidio. "Così dopo le iniziative al Festival del Cinema di Roma e nella sede della Regione con le scuole, adesso come Regione Lazio abbiamo promosso questa ulteriore iniziativa grazie anche a una fattiva collaborazione con i vertici dell'Ater che hanno permesso di trovare il muro proprio sul retro della loro sede in Via degli Acquasparta. Su questo muro sorgerà la grata che ospiterà le bambole e la novità è che, una parte di questo muro, ospiterà un murales di Mauro Pallotta in arte Maupal, autore

del mural sul Papa che farà da testimonial con questa sua opera. Ci saranno tantissime donne del mondo dello spettacolo ma soprattutto donne vittime di violenza. La data scelta per l'installazione è l'8 maggio, festa della mamma da sempre simbolo per eccellenza della donna. ha detto Michele Baldi nella presentazione dell'iniziativa



## CORSI DI PREPARAZIONE IN CONVENZIONE PER I NOSTRI ISCRITTI

**AzzA Forense**  
Alta Formazione & Centro di A.D.R.

Direzione Scientifica: Prof. Avv. Massimiliano Nisati

Informazioni al n. 3289521584



## LA POSIZIONE DELLA CONSAP SULLA LEGGE PER LA LEGITTIMA DIFESA AVVIATA ALL'ITER PARLAMENTARE



– C'è una presa di posizione forte nell'ambito del teatrino sulla legittima difesa ed è quella dei poliziotti che a partire dal loro Capo il prefetto Gabrielli auspicano come unico deterrente alla criminalità la certezza della pena, lo afferma la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato.

“Solo chi vive sul campo ogni giorno la paura della gente e l'arroganza dei criminali – spiega il Segretario Nazionale della Consap Stefano Spagnoli – può interpretare le ricadute assolutamente negative che le nuove norme sulla legittima difesa attenuata avviate all'iter legislativo potranno avere sull'opinione pubblica, eppure proprio il supporto della conoscenza delle Forze dell'Ordine sembra essere fatalmente mancato in una legge che non appare in grado di garantire quel messaggio di deterrenza che si auspica”.

“Il tema non è armare i cittadini ma fare in modo che chi delinque stia dove deve stare, in galera, senza riduzioni di pena né benefici – prosegue Spagnoli – e la strada paradossalmente ce la illustrano gli stessi criminali che a più riprese intervistati dagli organi di stampa definiscono l'Italia come il paese migliore per rubare e razzare (Il Giornale e Libero n.d.r.) dove la giustizia è molto permissiva rispetto a quella dei paesi di provenienza e non è un caso che queste

“prese in giro” alla giustizia arrivino da chi proviene dai paesi dall'est Europa dove il carcere è molto più duro. Allora sarà il caso che i nostri politici invece di blandire l'opinione pubblica con leggi che preannunciate come innovative rischiano di peggiorare la situazione si calino nella realtà e per conto dei loro cittadini che li hanno votati dicano a questi criminali che l'Italia non può e non deve più essere il Paese migliore per chi vuole delinquere”.

“Circoscrivere l'ambito della difesa legittima in spazi temporali giornalieri appare come un invito a delinquere nelle ore diurne e non come sarebbe stato meglio un monito a non farlo – continua Spagnoli – noi della Consap auspicavano che il discrimine fosse l'inviolabilità delle nostre case come un principio irrinunciabile e da difendere con fermezza. Diciamo no alla giustizia “fai da te”, ma i cittadini onesti devono essere più tutelati e devono godere di una fattispecie della legittima difesa che sia più ampia rispetto a quanto previsto oggi dalla legge vigente. L'obiettivo deve essere quello di poter difendere i propri beni una volta subita una violazione del proprio domicilio, del proprio negozio, della propria abitazione qualsiasi ora del giorno e della notte.

Negli ultimi mesi sono stati sempre più frequenti, gravi fatti di cronaca che hanno evidenziato l'esistenza di bande di spietati criminali che si introducono nelle abitazioni o nei luoghi dove viene esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale, mettendo costantemente a repentaglio l'incolumità dei malcapitati.

Chi viola la nostra casa deve essere punito severamente e ai cittadini onesti va data la possibilità di tutelarsi. Diciamo no ai pistolieri per le strade, naturalmente, ma su questo tema riteniamo occorra assicurare più protezione a chi reagisce per difendersi. Il nostro ambiente casalingo professionale, quello in cui si svolge la sfera più privata della nostra vita, dove ci

sono i nostri beni e i nostri cari, deve godere di una salvaguardia di livello superiore. Di fronte ad una criminalità sempre più aggressiva occorre dunque, a nostro parere, aggiornare le norme esistenti collegandole alle nuove domande di sicurezza dei territori, in particolare quelli più esposti agli assalti di una criminalità sempre più violenta e sfrontata.

Serve certamente più vigilanza delle forze dell'ordine, ma a loro vanno forniti più mezzi e più personale. Il nostro obiettivo è quello di far sì che la violazione del domicilio sia punita molto più duramente, escludendo poi qualsiasi responsabilità per danni subiti da chi volontariamente si è introdotto nelle sfere di privata dimora. Vogliamo dunque evitare ogni ipotesi di trasformazione dell'aggressore in vittima.

Più risorse alla sicurezza quindi ma è necessario introdurre nel nostro ordinamento giuridico un deterrente molto più forte verso quella categoria di criminali dediti a furti e rapine nelle nostre abitazioni, che non dovranno mai più beneficiare di alcuna scappatoia giuridica che è ingiusta e beffar-

### INVIA LA TUA FOTO PER IL CALENDARIO

Per quest'anno è stato indetto un concorso, rivolto a tutti i poliziotti, per essere protagonisti calendario. Si tratta di inviare una immagine corrispondente ai requisiti richiesti nel bando sul portale doppiavola; la foto vincitrice sarà una delle dodici foto del calendario 2018.

Per partecipare basta inviare una foto a colori in alta risoluzione che ritrae l'ordinario lavoro della Polizia di Stato, entro il 27 giugno.

Lo scatto selezionato, tra quelli arrivati sul tavolo della giuria, verrà inserito, insieme a 11 immagini di fotografi professionisti, nel nuovo calendario della Polizia di Stato.

L'autore dello scatto sarà invitato a partecipare alla presentazione ufficiale del calendario a Roma.

CROCIERE IN ITALIA  
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER I  
NOSTRI ISCRITTI

[www.delosholidays.com](http://www.delosholidays.com)

**DELLOS**  
**HOLIDAYS**



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA**

# **ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio**



**NUOVA POLIZZA  
PER GLI ISCRITTI  
ALLA CONSAP**

**La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.**

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE  
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538  
[www.consap.org](http://www.consap.org)